



COMUNE DI NAPOLI
AREA AMMINISTRATIVA PATRIMONIO
Servizio Gestione immobili destinati a finalità sociali

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE D'USO A TITOLO ONEROSO DEL SUOLO SITO IN
NAPOLI, ALLA VIA MONTAGNA SPACCATA n. 360 – Area contigua alla Parrocchia San Lorenzo Martire
PER LA VALORIZZAZIONE DEL CESPITE E LA CREAZIONE DI SPAZI DEDICATI ALLO SPORT E
ALL'AGGREGAZIONE SOCIALE**

Premesso che:

- in attuazione degli indirizzi fissati nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027, approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 5 del 29.01.2025, il Comune di Napoli pone quale tema centrale delle politiche sociali la sistematizzazione ed il consolidamento delle misure a favore dei minori, degli anziani e dei loro contesti familiari.
Più specificamente, il Comune, nell'ambito strategico "La Città vicina ai cittadini", linea programmatica "Lo Sport volano di crescita umana e sociale", si pone l'obiettivo strategico di "potenziare il ruolo sociale dello sport, fonte di promozione del benessere psicofisico e motore di sviluppo socio-economico" favorendo l'inclusione e l'integrazione attraverso la pratica di attività sportive e garantendo lo sport a tutti, con particolare riguardo ai soggetti fragili, economicamente e socialmente. La pratica di attività sportive promuove la convivenza e una crescita equilibrata, stimolando lo sviluppo delle abilità e delle competenze del singolo e del gruppo, incoraggiando l'integrazione delle minoranze a rischio di esclusione ed emarginazione sociale e contribuendo a contrastare e superare qualunque forma di discriminazione, razziale, di genere, e di orientamento sessuale. Lo sport inoltre costituisce una delle premesse per la riqualificazione e rigenerazione del territorio e concorre al progresso del tessuto urbano, offrendo notevoli opportunità anche formative e lavorative.
- Il Comune quindi, in linea con la propria missione istituzionale di tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio, intende avviare un percorso innovativo e partecipato volto a creare, nelle aree urbane caratterizzate da diffuse criticità di natura sociale, economica e culturale contesti inclusivi in grado di offrire accoglienza ed iniziative di tipo aggregativo e sociale dove i cittadini, e in particolare i più giovani, possano partecipare ad attività ludico-ricreative e culturali-educative, inclusa la pratica dello sport, con ricadute in termini di sviluppo e di crescita sia individuale che dell'intero quartiere;
- ai sensi dell'art. 12 della Convenzione di Faro le istituzioni pubbliche sono chiamate a promuovere azioni per migliorare l'accesso al patrimonio, in particolar modo fra i giovani e le persone svantaggiate, al fine di potenziare la consapevolezza sul suo valore, sulla necessità di conservarlo e preservarlo e sui benefici che ne possono derivare.

Premesso altresì che:

- Il comune di Napoli è proprietario del cespite sito in Napoli, alla Via Montagna Spaccata n. 360 – Pianura, area contigua al cortile della Parrocchia San Lorenzo Martire, accatastato al NCT di Napoli al foglio 91, particelle 1441 (per intero) e 1439 (in parte, posto che la restante parte è occupata da un tratto di strada pubblica, nello specifico un tratto di “Via Provinciale Napoli”) per una superficie pari a 3.855 mq, identificato nell’inventario immobiliare quale bene indisponibile del Comune di Napoli e qualificato come “suolo”;
- nell’ambito della delineata cornice programmatica, con nota PG/2024/659072 del 24/07/2024 un Ente del Terzo Settore trasmetteva al Servizio Gestione Immobili destinato a finalità sociale manifestazione d’interesse alla concessione del cespite per la realizzazione di uno “spazio per educare”;
- con nota PG/2024/967322 del 08/11/2024 il Servizio Gestione Immobili destinati a finalità sociali trasmetteva ai vari Servizi, ciascuno per la propria sfera di competenza, la manifestazione d’interesse a firma del richiedente, per l’acquisizione dei relativi pareri;
- In riscontro alla suddetta nota, il Servizio Pianificazione Urbanistica Generale Attuativa con nota PG/2024/1105156 dichiarava:

“In riferimento alle possibili destinazioni dell’immobile in argomento, l’art.33, comma 4 delle norme della Variante prevede che le utilizzazioni compatibili sono quelle di cui alle lettere a), c), e d) dell’articolo 21”. In particolare, il comma 1 dell’art. 21 stabilisce che: “le destinazioni d’uso degli immobili sono definite secondo le seguenti categorie omogenee, inclusive delle attrezzature di tipo privato: a) abitazioni ordinarie, specialistiche e collettive; attività artigianali e commerciali al minuto per beni di prima necessità; altre destinazioni non specificamente residenziali ma strettamente connesse con la residenza quali servizi collettivi per le abitazioni, studi professionali, eccetera; c) attività per la produzione di servizi (a esempio direzionali, ricettive, culturali, sanitarie, per l’istruzione universitaria, sportive, commerciali all’ingrosso, eccetera) e relative funzioni di servizio...

...Tuttavia si rimarca che ai sensi dell’art. 33 comma 2 nell’area proposta non è consentita la realizzazione di nuove volumetrie, comprese quelle relative agli spogliatoi e servizi per i campi sportivi.
- Con pec del 17.02.2025 assunta a protocollo dal Servizio Gestione Immobili destinati a finalità sociali (PG/2025/151466), il proponente trasmetteva progetto tecnico completo dei lavori da eseguire ed i relativi costi, il quale veniva inoltrato dal Servizio suindicato ai Servizi Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa e al Servizio Coordinamento e Gestione Tecnica del Patrimonio al fine di valutarne la regolarità e la compatibilità dello stesso con la destinazione urbanistica.
- Con nota PG/2025/508836 del 04/06/2025, il Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa riscontrava alla suindicata richiesta, dichiarando la compatibilità del progetto integrativo trasmesso con la destinazione urbanistica.
- Allo stesso modo il Servizio Coordinamento e Gestione Tecnica del Patrimonio, con nota PG/2025/523813, riscontrava “... per quanto di competenza dello scrivente Servizio, nulla osta dal punto di vista tecnico alla sistemazione dell’area scoperta identificata nella planimetria trasmessa secondo quanto rappresentato, fermo restando il rispetto della normativa tecnica di settore e di quella vigente in materia

di lavori edili...”

- con nota PG/2025/915769 del 10/10/2025, l'Assessore al Patrimonio, preso atto del progetto trasmesso dal manifestante interesse, forniva al Dirigente del Servizio Gestione Immobili destinati a finalità sociali specifico indirizzo di valorizzare l'area interessata dal suindicato progetto a scopo sociale, e lo inviata ad adottare gli atti necessari all'assegnazione del cespiti in oggetto, nel rispetto delle normative vigenti e delle procedure amministrative previste
- Il progetto definitivo, risulta così essere il frutto di un procedimento di co-progettazione, tra l'ente comunale e la Parrocchia S. Lorenzo Martire per la definizione e la realizzazione di un intervento finalizzato a soddisfare bisogni della collettività, così come richiesto in tale settore dall'art. 55 del D. Lgs. n. 117 del 03/07/2017.

Considerato che:

- in attuazione delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Settore artt. 55 e 57 del d.lgs. n. 117/2017 l'Ente procede alla pubblicazione del presente avviso al fine di consentire a soggetti eventualmente interessati di presentare la propria proposta progettuale con la conseguente valutazione comparativa fra le proposte pervenute, per l'attivazione del rapporto di collaborazione con il soggetto la cui proposta progettuale sia stata ritenuta come quella più rispondente alle finalità dell'ente ;
- l'avviso, oggetto del presente atto, è emanato nel rispetto dei principi derivanti dall'art. 97, comma 2 della Costituzione e dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza di cui all'art. 1 della L 241/1990.
- con la Determinazione Dirigenziale del Servizio Gestione Immobili destinati a finalità sociali n. 01 del 13.10.2025 è stato approvato il presente Avviso, unitamente alla relativa modulistica.

Visto:

- la Legge n.241 del 7 agosto 1990, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.Lgs 18 agosto 2000, n.267, recante il “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n.265”;
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n.33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il D.Lgs 3 luglio 2017, n.117, recante “Codice del Terzo settore”;
- le “Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)”, adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 31 marzo 2021, n.72;

Attestato che:

- il Responsabile Unico del Procedimento per tutti gli atti connessi e conseguenti è il Dirigente che sottoscrive il presente provvedimento;
- non sussistono situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, come introdotto dall'art. 1, c. 41 della Legge n. 190/2012;
- l'attività amministrativa e contabile è regolare, ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs. n. 167/2000 e degli art. 13, c. 1, lett. b) e 17, c. 2, lett. a) del vigente "Regolamento del sistema dei Controlli Interni" del Comune di Napoli, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 28/02/2013;

Tutto ciò premesso e visto, al fine di favorire la valorizzazione del suolo sito alla Via Montagna Spaccata n. 360 – Pianura, area contigua al cortile della Parrocchia San Lorenzo Martire

SI RENDE NOTO CHE

Il Comune di Napoli, Servizio Gestione Immobili destinato a finalità sociali, intende intraprendere un programma di riqualificazione e valorizzazione del suolo sito in Via Montagna Spaccata n.360 - Pianura, mediante forme speciali di partenariato pubblico-privato, con il concorso di enti del Terzo Settore, nel rispetto dei principi di risultato, sussidiarietà orizzontale, della fiducia, della non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza.

Il presente avviso è rivolto agli Enti del terzo settore ex art. 4 D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 sotto qualsiasi forma costituiti (d'ora in poi soggetti o Partner) che siano disposti a prestare la propria collaborazione alle attività di valorizzazione del cespite sopra descritto (d'ora in avanti: luogo).

Scopo primario del presente Avviso è l'individuazione di soggetti che si impegnino a realizzare gli atti necessari al recupero e alla funzionalizzazione ed alla gestione del cespite sito in Via Montagna Spaccata n.360 -Pianura mediante la realizzazione di un progetto che risponde non solo ad un'esigenza di carattere sociale, con la creazione di momenti aggregativi, ma anche culturale, offrendo alla collettività un centro di aggregazione sociale per l'intero quartiere generando un impatto culturale, occupazionale ed inclusivo che meglio corrisponda ai bisogni del territorio promuovendo la partecipazione della comunità locale.

In un'ottica di **co-progettazione** ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), l'Ente promotore intende valorizzare il cespite mediante il contributo attivo degli enti del settore nella definizione e realizzazione degli interventi previsti dal presente bando.

A tal fine, si prevede l'attivazione di un percorso partecipativo con gli enti selezionati, finalizzato alla definizione condivisa di obiettivi, modalità operative, strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività. Il processo di coprogettazione sarà orientato alla massima trasparenza, efficacia e coerenza con i bisogni del territorio e delle comunità di riferimento.

ARTICOLO 1 - Oggetto della Procedura

Per le finalità suddette i soggetti indicati possono presentare una proposta progettuale per la realizzazione di attività di valorizzazione del luogo, in coerenza con quanto precisato nell'art. 3 del presente bando proponendosi quale Partner Privato operativo di un Partenariato Pubblico-Privato (di seguito, più brevemente anche PSPP) ai sensi di quanto previsto dalle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Settore artt. 55 e 57 del d.lgs. n. 117/2017. L'attivazione del PSPP per la durata stabilita nel presente bando si realizza attraverso la sottoscrizione di un Accordo di Partenariato. La proposta progettuale deve garantire il riuso sociale e la valorizzazione del cespite sito alla Via Montagna Spaccata n. 360 – Pianura, area contigua al cortile della Parrocchia San Lorenzo Martire, accatastato al NCT di Napoli al foglio 91, particelle 1441 (per intero) e 1439 (in parte), **spazio individuato nella planimetria allegata (All.9)** che meglio corrisponda ai bisogni del territorio promuovendo la partecipazione della comunità locale in base al principio costituzionale di sussidiarietà, attraverso il coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs n.117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo settore), di qualificati Enti del Terzo Settore;

ARTICOLO 2 - Soggetti ammessi a partecipare e requisiti di partecipazione

Possono presentare domanda di partecipazione gli Enti che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, saranno in possesso dei seguenti requisiti:

- essere **Enti del Terzo Settore** iscritti al **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)**, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017. È ammessa la partecipazione in forma **singola** o **associata**, anche in partenariato con **enti di natura commerciale**, purché sia garantita la **prevalenza dell'attività senza scopo di lucro** e la **finalità solidaristica** dell'intervento proposto. In tali casi, l'Ente del Terzo Settore dovrà assumere il ruolo di capofila e garantire il rispetto dei principi e delle finalità proprie del Terzo Settore ed avere esperienza nel campo delle attività relative alle tematiche sociali, in coerenza con gli indirizzi dell'Amministrazione volti alla riqualificazione urbana e al rilancio del tessuto sociale ed economico locale.

I soggetti concorrenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- possedere la capacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
- non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la normativa vigente e essere in regola con i pagamenti di tributi comunali ;
- non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali ovvero, ove previsto, di essere in regola con il DURC;
- non essere sottoposto a cause di decadenza, sospensione o divieto di cui al D. Lgs.159/2011 e ss.mm.ii. (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione);
- non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.c., per reati di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 comma 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- non essere soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 231/2001 o ad altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

- essere in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 94, 95 e 100 d.lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), in quanto applicabili;
- non aver subito sanzioni definitivamente accertate che comportino l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi.
- Non avere in gestione immobili di proprietà del Comune di Napoli con rapporto irregolare e/o con contratto scaduto e/o *sine titulo*;

Articolo 3 - Proposta progettuale

I soggetti interessati alla partecipazione al presente avviso pubblico sono tenuti a presentare una proposta progettuale dettagliata, che illustri in maniera chiara e articolata:

- **Gli obiettivi generali e specifici** dell'attività che si intende realizzare;
- **Le modalità operative e gli strumenti** attraverso cui si intende perseguire l'interesse pubblico;
- **L'analisi del contesto territoriale**, con particolare riferimento al tessuto sociale e urbanistico del quartiere di riferimento;
- **La tipologia dei destinatari** dell'intervento, con l'obiettivo di promuovere sinergie e relazioni di rete con iniziative già attive nel quartiere e nel più ampio contesto cittadino.

Il progetto presentato dal manifestante interesse prevede la realizzazione di uno "spazio per educare" fatto di campi da calcio, baseball e basket. Uno spazio che oltre a giocare e fare sport, possa ospitare i ragazzi del quartiere, gruppi e associazioni che promuovono attività educative nello spirito dell'oratorio e degli scout. Uno spazio accogliente e controllato da volontari e persone qualificate, dove i ragazzi possono, attraverso il metodo preventivo, fare un vero percorso educativo.

Obiettivo del progetto è quello di promuovere quelle forme di accompagnamento, cura e partecipazione di ragazzi e giovani e delle loro famiglie, adeguate a contrastare il degrado umano conseguente alle condizioni di emarginazione sociale e povertà economica e morale.

Le proposte progettuali che si intendono presentare dovranno essere coerenti con gli obiettivi suindicati ed evidenziare elementi migliorativi e vantaggiosi rispetto alla proposta progettuale oggetto di manifestazione di interesse sia sotto il profilo della coerenza con il contesto urbanistico e sociale, sia in termini di efficacia e sostenibilità dell'intervento.

L'aggiudicazione avverrà a seguito di una valutazione comparativa delle proposte pervenute, sulla base dei criteri di qualità, pertinenza, innovatività e capacità di generare impatti positivi e duraturi sul territorio.

La presentazione della proposta progettuale costituisce impegno vincolante, da parte del proponente, a perseguire l'interesse pubblico indicato per tutta la durata del rapporto, in caso di aggiudicazione. Il mancato rispetto di tale impegno comporterà la revoca dell'Accordo.

Art. 4 - Luogo di svolgimento delle attività di valorizzazione

L'immobile verrà assegnato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della pubblicazione dell'avviso, con tutte le accessioni, i diritti, le pertinenze, gli usi, servitù attive e passive nulla escluso e riservato e con la presenza di eventuali difformità urbanistico-edilizie e catastali, le cui eventuali necessarie risoluzioni sono ad esclusivo carico del concessionario.

Prima di partecipare alla presente procedura i soggetti interessati potranno effettuare un sopralluogo presso il cespite, (di cui sarà redatto apposito verbale ALLEGATO 3). La richiesta di sopralluogo deve pervenire entro 10 giorni dal termine della presentazione domanda, senza responsabilità alcuna da parte dell'Ente. Al momento della consegna dell'immobile, sarà redatto un verbale descrittivo dell'immobile, sottoscritto dall'amministrazione e i Partners, corredato dalla relativa documentazione.

Gli oneri di riqualificazione, nonché quelli di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché i costi connessi all'utilizzo del bene e allo svolgimento dell'attività oggetto del progetto, sono ad esclusivo carico del concessionario. Rimarranno a carico dell'aggiudicatario altresì la richiesta e l'ottenimento di eventuali concessioni, licenze, nulla osta e autorizzazioni, comunque denominate, previste dalla vigente normativa generale, speciale e regolamentare di settore, senza che l'aggiudicazione costituisca impegno al rilascio delle stesse da parte dell'Amministrazione. L'aggiudicatario non potrà avanzare pretese, a qualsiasi titolo, per qualsiasi intervento di riparazione, sistemazione e conservazione afferente alla manutenzione ordinaria e straordinaria e le spese di gestione del bene.

ARTICOLO 5 - Canone

Il valore d'uso del cespite oggetto della seguente procedura risulta essere pari a 1.820,00 €/mese.

Il suddetto valore è stato determinato sulla base del valore di mercato, con apposita stima trasmessa con PG/2025/693123 del 31/07/2025 dal Servizio Valorizzazione del Patrimonio, allegata al presente avviso e costituente sua parte integrante (All.10), in base all'effettivo stato conservativo dell'immobile tenendo presente, altresì, che l'assegnazione dell'immobile in parola non prevede alcun reintegro delle spese relative ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per il ripristino dei luoghi che sono da ritenersi, pertanto, interamente a carico degli aggiudicatari.

Nel rispetto delle disposizioni generali contenute nel Regolamento di cui alla *Deliberazione di C.C. n. 06/2013* al canone ordinario (valore d'uso) la Giunta Comunale ha la facoltà di riconoscere le agevolazioni di cui alla *Deliberazione di G.C. n. 347/2017*, applicando al canone di mercato stimato i coefficienti di riduzione dettagliati nella Tabella, fino ad un massimo dell'80% del canone stimato.

Il canone annuo verrà aggiornato automaticamente dall'inizio del secondo anno a decorrere dalla data d'inizio della concessione nella misura pari al 75% della variazione assoluta in aumento dell'indice dei prezzi al consumo accertata dall'ISTAT per le famiglie di operai e impiegati rilevati con riferimento al mese antecedente a quello di decorrenza contrattuale, in analogia a quanto previsto dall'art. 32 della Legge n. 392/78.

L'importo è da considerarsi al netto delle utenze, in relazione alle quali si precisa che tutti gli oneri di attivazione, gestione e fornitura, saranno a carico del concessionario.

Il canone dovrà essere corrisposto in dodici ratei mensili anticipati, da versarsi entro il giorno 5 di ogni mese, con decorrenza dalla data di sottoscrizione dell'Accordo.

ARTICOLO 6 - Durata della concessione

La concessione d'uso avrà una durata di anni 6, con decorrenza dalla sottoscrizione del contratto, rinnovabile, non tacitamente, per ulteriori 6 anni.

Il concessionario si obbliga a rilasciare l'immobile alla scadenza, senza bisogno di disdetta e preavviso. Fino alla data di effettiva riconsegna dell'immobile il Concessionario sarà tenuto a corrispondere il canone di concessione, nonché al risarcimento del maggior danno qualora la detenzione dell'immobile si protragga oltre il termine di riconsegna, a norma degli artt. 1591 e ss. c.c.

In relazione alla riconsegna, l'immobile dovrà essere restituito al Comune in buono stato di manutenzione e conservazione, previa redazione di apposito verbale firmato dalle parti, compatibilmente con la durata dell'accordo e il normale uso, in conformità all'accordo medesimo.

In caso di mancata ottemperanza, l'Amministrazione provvederà in danno addebitando i costi all'assegnatario e richiedendo il relativo risarcimento.

È facoltà del concessionario recedere in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta, mediante PEC da inoltrarsi almeno 6 (sei) mesi prima del recesso.

Il Comune di Napoli potrà procedere alla decadenza dall'assegnazione e/o alla risoluzione contrattuale, previa diffida, tra l'altro, nei seguenti casi:

- a) variazioni di destinazione, non autorizzate, relative all'uso dei locali assegnati;
- b) realizzazione di opere e attività prive delle autorizzazioni prescritte dalla normativa vigente;
- c) concessione in sub-affitto o in uso a soggetti terzi dei locali assegnati, in assenza di autorizzazione dell'amministrazione;
- d) cessazione dell'attività svolta dal concessionario per qualsiasi causa o motivo;
- e) mancato pagamento del canone concessorio per tre mesi consecutivi e/o dei tributi comunali, salva ove applicabile la concessione del piano di rateizzazione;
- f) mancanza di licenze, concessioni e/o autorizzazioni amministrative, anche da parte di altri Enti pubblici;
- g) mancato mantenimento dello stato conservativo dell'immobile;
- h) mancato rispetto di uno o più obblighi indicati nel contratto che verrà stipulato.

L'Amministrazione Comunale può, altresì, revocare la concessione per sopravvenute ragioni di pubblico interesse nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 21 quinquies della legge n.241/90.

ARTICOLO 7 - termini per la presentazione delle domande

7.1 I soggetti interessati, con le modalità descritte nel punto 8.2, dovranno far pervenire al Servizio Gestione Immobili destinati a finalità sociali, la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente o in caso di raggruppamento dal legale rappresentante del soggetto capofila. In caso di raggruppamento costituendo la domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun soggetto Partner (ALLEGATO 2);
- copia leggibile del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto che presenta la domanda (nel caso di soggetto singolo);
- copia leggibile del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto capofila e di ciascun legale rappresentante dei soggetti del raggruppamento (nel caso di raggruppamento);

- proposta partenariale di cui al punto 9, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto o, in caso di raggruppamento costituito, dal legale rappresentante del soggetto capofila e in caso di raggruppamento costituendo da ogni soggetto Partner; (ALLEGATO 4)
- dichiarazione resa e sottoscritta digitalmente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto o in caso di raggruppamento, dal legale rappresentante del soggetto capofila e di ciascun soggetto Partner, di essere in possesso dei requisiti a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- dichiarazione di impegno a costituirsi in raggruppamento, resa e sottoscritta digitalmente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto capofila e di ciascun soggetto Partner, ovvero atto di costituzione del raggruppamento, nel caso di soggetto associato già costituito.

La documentazione dovrà essere presentata utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste.

7.2 La documentazione dovrà pervenire al Comune di Napoli, Servizio *Gestione Immobili destinati a finalità Sociali*, **entro e non oltre le ore 20:00 del giorno 28.10.2025** e **trasmesse esclusivamente mediante PEC** al seguente indirizzo spazi.sociali@pec.comune.napoli.it indicando nell'oggetto la dicitura **“Avviso Pubblico – suolo Montagna Spaccata n.360”**.

Le domande di partecipazione al presente Avviso, complete della documentazione richiesta, dovranno essere compilate secondo i modelli allegati allo stesso e **sottoscritte digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto proponente**.

La presentazione della domanda equivale all'accettazione incondizionata delle disposizioni contenute nel presente Avviso e, debitamente sottoscritta, avrà valore di dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, il Comune potrà procedere in qualsiasi momento ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati. Nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, oltre all'esclusione dalla procedura ed alla decadenza dalla concessione, si applicano le disposizioni penali previste dall'art. 76 del predetto D.P.R. 445/2000.

Non sono considerate valide le domande presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente disciplinare.

Il termine di presentazione della candidatura è perentorio e farà fede la data e l'orario di arrivo e pertanto non saranno accettate offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta. Data e orario di ricezione sono comprovate dall'attestazione della ricevuta di avvenuta consegna alla medesima casella.

Rimane esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione nei casi in cui, per disguidi del gestore di posta elettronica certificata o di altra natura, la candidatura non pervenga entro i termini previsti all'indirizzo PEC di destinazione. Nel caso di domande presentate più volte e/o di documentazione inviata con più messaggi, sarà preso in considerazione esclusivamente l'ultimo invio in ordine cronologico effettuato tramite PEC. Oltre il termine indicato non sarà ritenuta valida nessun'altra istanza e/o documentazione sostitutiva o aggiuntiva di quella precedente.

Non saranno altresì accettate, perché ritenute **inammissibili**:

- a) le istanze provenienti da soggetti non previsti al punto 2 del presente Avviso Pubblico;
- b) le istanze pervenute oltre i termini di scadenza previsti per la presentazione delle domande;

- c) le istanze non debitamente firmate dal Legale Rappresentante del soggetto proponente, digitalmente (*o in alternativa con firma autografa con allegato documento di identità in corso di validità del sottoscrittore*);
- d) le istanze sottoscritte con apposizione di firme fotocopiate o prestampate;
- e) le proposte che risultano in contrasto con le condizioni e previsioni del presente Avviso;

ARTICOLO 8 - Contenuto della proposta partenariale

Tale proposta progettuale dovrà essere articolata in specifici paragrafi, così come di seguito indicato:

A) la descrizione del soggetto giuridico proponente, dell'equipe di lavoro e della struttura organizzativa in essere e/o prevista, con l'indicazione delle attività già svolte e in corso, con particolare attenzione all'esplicitazione degli ambiti di interesse, delle attitudini e dell'approccio (a titolo esemplificativo dovranno essere indicate: attività svolte, collaborazioni già in corso, *curricula* del legale rappresentante e dei soci/collaboratori da impegnare nel progetto);

B) la descrizione del progetto di gestione presentato, articolato in termini di contenuti, obiettivi, finalità, attività proposte, eventuali fasi progressive di sviluppo e di gestione, con la formulazione, secondo quanto sopra indicato, di un piano pluriennale delle attività da realizzare all'interno dell'unità immobiliare e del target di destinatari individuato indicando, tra l'altro, l'eventuale introduzione di servizi offerti **gratuitamente** per il quartiere e per la città;

C) la pianificazione delle modalità di apertura degli spazi con la distribuzione delle attività nelle diverse fasce orarie giornaliere e modalità di accesso;

D) un prospetto economico/finanziario sulla sostenibilità del progetto, esplicitando i costi di avvio delle attività e la provenienza dei finanziamenti (propri, di terzi o sponsor), i costi dei lavori manutentivi di cui necessita l'unità immobiliare, le risorse umane che saranno impiegate per la realizzazione del progetto ed il relativo piano triennale di gestione economica, improntato al principio del pareggio di bilancio.

E) l'indicazione delle ricadute attese sul quartiere/territorio di riferimento in relazione all'operatività e all'attivazione di risorse, in termini di coinvolgimento ed incremento dei servizi offerti;

F) la descrizione delle eventuali collaborazioni che si intendono attivare al fine di intercettare flussi esterni di risorse, ampliare il bacino di utenza e intraprendere relazioni positive con soggetti e realtà locali presenti sul territorio di riferimento;

Alla proposta progettuale dovranno essere allegati:

- copia dell'attuale e vigente Statuto e dell'Atto Costitutivo, del soggetto proponente comprensivo di elenco dei soci e di visura. Le copie dell'Atto Costitutivo e dello Statuto dovranno essere complete degli elementi che compongono gli atti originari (timbro, firma, ecc.);
- informativa sulla privacy, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (ALLEGATO 7)
- dichiarazione di adesione al patto di integrità, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente (ALLEGATO 5)
- copia leggibile fronte/retro della carta di identità o del passaporto in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente o di altro valido documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 445/2000.

ARTICOLO 9 – Soccorso istruttorio

Eventuali errori formali ma non sostanziali presenti nelle offerte potranno essere sanati ricorrendo al soccorso istruttorio. I chiarimenti resi dall'operatore in fase di soccorso istruttorio non possono modificare il contenuto sostanziale della proposta progettuale o aggiungere elementi.

L'amministrazione assegna un termine non inferiore a cinque giorni e non superiore a dieci giorni per integrare di ogni elemento mancante la documentazione trasmessa nel termine per la presentazione delle offerte con la domanda di partecipazione alla procedura;

Non sono sanabili le omissioni, inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente o l'oggetto della proposta.

Il soggetto che non adempie alle richieste dell'Ente nel termine stabilito è escluso dalla procedura.

ARTICOLO 10 - criteri di valutazione delle proposte progettuali

10.1 Le proposte saranno esaminate da una commissione, appositamente nominata, che ne valuterà l'idoneità, l'appropriatezza e la pertinenza ai programmi di valorizzazione dell'Amministrazione e che valuterà i requisiti soggettivi dei proponenti.

La commissione è nominata con Disposizione Dirigenziale dopo la scadenza del termine per la presentazione delle proposte ed è composta da un numero dispari pari a numero tre membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto e in possesso di adeguate competenze professionali. La composizione della commissione e i curricula dei componenti sono pubblicati sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente". La commissione è responsabile della valutazione delle proposte e può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

Le proposte che non contengano il contenuto minimo indicato al punto 9 non saranno valutate ed il soggetto sarà escluso. Resta comunque ad insindacabile giudizio del Comune accogliere o meno qualsiasi proposta presentata.

A seguito della valutazione, il Comune provvederà a informare il soggetto prescelto per formalizzare i reciproci impegni e per avviare la co-progettazione esecutiva propedeutica alla stipula dell'accordo partenariale.

Il punteggio attribuito dalla Commissione a ciascun progetto sarà dato dalla somma dei punteggi ottenuti in base ai criteri di seguito indicati, con un massimo ottenibile pari a 100.

Verrà dichiarata vincitrice la proposta che avrà ottenuto il punteggio più alto.

La Commissione potrà procedere alla formazione della graduatoria anche in presenza di una sola offerta valida.

In caso di assenza di offerte valide, l'Amministrazione si riserva di affidare al manifestante interesse.

In caso di parità di punteggio, l'assegnatario verrà scelto tramite pubblico sorteggio.

A conclusione dei lavori, si provvederà a prendere atto dei lavori della Commissione e la relativa graduatoria verrà pubblicata sul portale istituzionale del Comune di Napoli.

La suddetta graduatoria resterà valida e utilizzabile per tre anni dalla data di pubblicazione.

In caso di rinuncia espressa, si procederà con automatico scorrimento della graduatoria definitiva.

L'assegnazione sarà subordinata al completamento con esito positivo dell'attività di controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese in sede di procedura selettiva ai sensi della vigente normativa.

Qualora le verifiche non diano esito positivo, l'Ente concedente procederà all'esclusione dell'aggiudicatario dalla procedura e si procederà allo scorrimento della graduatoria per individuare il nuovo assegnatario, ove esistente.

10.2 La commissione procederà a valutare le candidature sulla base dei criteri sottoelencati, specificando che i punteggi costituiscono non elementi di una valutazione performativa in senso stretto ma consentono di rendere trasparente ed evidente ai proponenti e ai terzi controinteressati i criteri fondamentali di selezione del Partner e il loro peso specifico e ponderato.

Coerenza tra missione, esperienze pregresse, competenze del team e obiettivi del progetto. Valutazione dei curricula, delle collaborazioni attive e della struttura organizzativa.	max 10 pt.
qualità progettuale, chiarezza e accuratezza nella descrizione del progetto proposto, in termini di contenuti, attività, eventuali fasi progressive di sviluppo e presenza di servizi gratuiti per il quartiere/città.	max 20 pt.
Ampiezza e articolazione dell'orario di apertura, accessibilità per diverse fasce di utenza, inclusività.	max 15 pt.
Completezza e realismo in termini di sostenibilità economica, intesa come coerenza tra la fattibilità economico-finanziaria e le attività e obiettivi previsti nel progetto, compresi i costi per la manutenzione del bene.	max 20 pt.
potenziale impatto del progetto sul tessuto sociale, culturale e urbanistico del territorio in cui insiste il bene, considerando gli eventuali effetti del progetto, in termini di riqualificazione urbana, prospettive di sviluppo di nuova occupazione, anche attraverso sinergie e relazioni di rete, con iniziative già operanti nel contesto cittadino, con particolare attenzione all'inclusione di categorie deboli;	max 20 pt.
partenariato e/o collaborazioni o sinergie che si intendono attivare con altre realtà locali o cittadine, coerenti con la proposta progettuale, al fine di intercettare flussi esterni di risorse, ampliare il bacino di utenza e intraprendere relazioni positive con soggetti e realtà locali presenti sul territorio di riferimento	max 10 pt.
Presentazione di idonea polizza fideiussoria a garanzia della corretta gestione, di importo pari a una annualità del canone, calcolata tenendo conto delle eventuali agevolazioni riconosciute con successiva Deliberazione della Giunta Comunale come indicato all'art. 5 del presente avviso	Max 5 pt.

ARTICOLO 11 – Interventi di riqualificazione e obblighi dell'assegnatario

Entro 30 giorni decorrenti dalla data del provvedimento di assegnazione, l'aggiudicatario dovrà presentare, a propria cura e spese, un progetto esecutivo tecnico dettagliato di cui all'art. 41 D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., teso alla riqualificazione della struttura (necessaria all'ottenimento di qualsivoglia, licenza, nulla osta o autorizzazione comunque denominata, necessaria per l'espletamento delle attività di cui alla proposta progettuale di gestione approvata). A tal fine, l'Ente concedente si impegna a rilasciare, su richiesta del concessionario nel più breve tempo possibile, la documentazione necessaria alla elaborazione del progetto esecutivo tecnico.

Tale progetto deve essere composto da apposita relazione tecnico-descrittiva e computo metrico estimativo, redatti e sottoscritti da un tecnico abilitato, oltre che tutti gli altri eventuali elaborati tecnici previsti dalla vigente normativa. I lavori dovranno essere affidati esclusivamente a imprese qualificate, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, e saranno subordinati all'autorizzazione preventiva dei competenti Servizi Tecnici comunali nonché delle Pubbliche Amministrazioni competenti per materia e territorio.

A seguito dell'assegnazione dell'immobile, sarà indetta una Conferenza di Servizi decisoria ex art 14 co.2 della L. 241/1990, finalizzata all'acquisizione dei pareri necessari per l'esecuzione degli interventi di riqualificazione, fermo l'onere, in capo al concessionario, di acquisire qualsivoglia autorizzazione, nulla osta e/o provvedimento amministrativo necessario all'inizio delle attività.

I termini per lo svolgimento della suindicata conferenza di servizi sono stabiliti dalla vigente normativa.

L'efficacia del provvedimento di assegnazione della struttura, nonché la stipula del successivo Accordo, sono subordinati al rilascio favorevole, entro i termini previsti dalla L. 241/1990, di tutti i pareri tecnici, amministrativi, urbanistici, etc., necessari all'avvio dei lavori di riqualificazione. In loro assenza, il provvedimento di assegnazione è revocato di diritto.

Tutte le opere realizzate resteranno di proprietà dell'Amministrazione Comunale, senza che l'assegnatario possa vantare diritti o crediti per la loro esecuzione.

Inoltre, sono a carico dell'assegnatario:

- le spese per l'adeguamento degli spazi all'uso previsto;
- gli oneri per gli allacci alle utenze (energia elettrica, acqua, telefonia, riscaldamento, ecc.);
- eventuali spese condominiali;
- gli interventi di riparazione, sezionamento impiantistico, adeguamento tecnico e igienico-sanitario;
- le spese per l'attestazione di prestazione energetica (APE), necessaria al perfezionamento del contratto di concessione;
- le spese per la regolarizzazione catastale e l'accatastamento (Do.C.Fa.), inclusi frazionamenti e presentazione planimetrie.

Il concessionario sarà inoltre responsabile, a propria cura e spese, degli interventi di manutenzione e adeguamento edilizio e impiantistico, inclusa l'installazione di eventuali sotto-contatori, necessari per l'ottenimento di licenze, permessi, nulla osta, assicurazioni e autorizzazioni richieste dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività proposta.

Non saranno riconosciute rivalse o pretese economiche per interventi di ristrutturazione, manutenzione ordinaria, straordinaria o strutturale, né per adeguamenti tecnici eseguiti durante la durata della concessione.

Gli Uffici Tecnici comunali potranno effettuare sopralluoghi per verificare lo stato di avanzamento dei lavori. Il Comune si riserva il diritto, entro congruo termine dalla conclusione degli interventi, di richiedere dichiarazioni di conformità delle opere e degli impianti alle normative vigenti.

Il Comune di Napoli, oltre che le altre Pubbliche Amministrazioni poste a tutela degli interessi qui coinvolti, potrà eseguire in qualsiasi momento ispezioni e controlli per verificare il rispetto degli obblighi contrattuali e normativi, e il concessionario dovrà garantire l'accesso agli spazi in uso.

ARTICOLO 12 - Direttore dei Lavori

12.1 Nomina del Direttore dei Lavori

Il Comune di Napoli, in qualità di ente proprietario dell'immobile denominato ex Super Cinema, provvederà a nominare un Direttore dei Lavori ai sensi della normativa vigente. Il nominativo sarà reso noto all'Associazione/Ente del Terzo Settore aggiudicatario prima dell'avvio degli interventi di riqualificazione.

12.2 Funzioni e compiti del Direttore dei Lavori

Il Direttore dei Lavori avrà i seguenti compiti:

- vigilare sull'esecuzione delle opere di riqualificazione affinché siano conformi al progetto approvato, alle normative urbanistiche, edilizie, di sicurezza e tutela dei beni vincolati, nonché alle prescrizioni contenute nei titoli abilitativi rilasciati;
- verificare la corretta esecuzione delle lavorazioni sotto il profilo tecnico, qualitativo e quantitativo;
- controllare l'osservanza delle normative vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, segnalando eventuali inadempienze all'Amministrazione comunale;
- approvare i SAL (stati di avanzamento lavori) e certificare la regolare esecuzione delle opere;
- curare la contabilità dei lavori, predisporre relazioni periodiche sullo stato di avanzamento e redigere il certificato di regolare esecuzione;
- fungere da raccordo tecnico fra il Comune di Napoli e l'Ente del Terzo Settore aggiudicatario per la risoluzione di problematiche attinenti alle fasi di cantiere.

12.3 Coordinamento con l'Ente aggiudicatario

L'Associazione/Ente aggiudicatario si impegna a garantire al Direttore dei Lavori l'accesso a tutte le aree e documentazioni necessarie, nonché a conformarsi alle prescrizioni e indicazioni fornite nell'ambito delle proprie competenze.

12.4 Spese per la Direzione Lavori

Gli oneri relativi alla Direzione dei Lavori restano ad esclusivo carico del soggetto aggiudicatario.

ARTICOLO 13 - Garanzie fideiussorie

13.1. Come previsto dalle Linee Guida in materia di partenariato speciale pubblico privato approvate con Decreto n. 79 del 30 luglio 2025, ai partecipanti alla procedura *de quo* non è richiesta la presentazione di una polizza fideiussoria provvisoria a garanzia dell'offerta presentata.

13.2 Ai fini della stipula dell'accordo di collaborazione e della corretta esecuzione degli interventi di riqualificazione, il soggetto assegnatario della concessione è obbligato a presentare, al momento della sottoscrizione dell'accordo, una precippua **polizza fideiussoria** a garanzia dell'esatto e regolare espletamento degli stessi. La polizza fideiussoria, pari al **10% del costo complessivo dei lavori di riqualificazione**, deve essere irrevocabile con garanzia a prima richiesta a favore del beneficiario, con esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore principale, e rilasciata da

primario Istituto assicurativo e/o bancario, in favore del beneficiario Comune di Napoli, con facoltà dell'Ente di sindacare la conformità della stessa all'uso richiesto.

La garanzia dovrà coprire l'intero periodo di esecuzione dei lavori.

La mancata presentazione della polizza fideiussoria nei termini stabiliti comporterà la **decadenza dell'aggiudicazione** e l'impossibilità di procedere con la stipula del contratto di concessione.

ARTICOLO 14 - Responsabilità

Il Concessionario garantisce il Concedente, esonerandolo da qualsiasi responsabilità, contro i danni che a quest'ultimo possano derivare da fatto, omissione, colpa o dolo degli associati o di terzi in genere e lo solleva da ogni responsabilità nei confronti propri e di terzi per eventuali danni che possano derivare dall'uso o dall'utilizzo ordinario dell'immobile in oggetto e dall'esecuzione dei lavori.

Il concessionario attiva tutte le necessarie coperture assicurative per R.C. verso terzi, cose, persone e animali, sia per quanto concerne l'esecuzione dei lavori di riqualificazione, di manutenzione ordinaria e di manutenzione straordinaria, sia per quanto concerne l'espletamento delle attività di gestione, manlevando il Comune da qualsivoglia tipo di responsabilità nei confronti di chiunque patisca un eventuale danno morale, materiale, psichico o altrimenti detto suscettibile di risarcimento.

ARTICOLO 15 - Monitoraggio

15.1 Per consentire all'Amministrazione di effettuare il monitoraggio e l'attuazione dell'accordo, il controllo del corretto svolgimento dell'attività oggetto di accordo, la valutazione degli obiettivi raggiunti e degli impatti prodotti, il concessionario dovrà garantire l'utilizzo di un "cruscotto informativo di monitoraggio", consistente in un applicativo informatico basato su un insieme di indicatori tecnici, di avanzamento dell'esecuzione, gestionali economici e finanziari al quale potrà avere sempre accesso il Concedente per monitorare in tempo reale l'andamento della gestione dell'impianto e degli interventi di riqualificazione previsti nella proposta progettuale e che consenta, dunque, la supervisione dell'Amministrazione della efficiente gestione e del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I costi di sviluppo, implementazione e mantenimento in esercizio dell'applicativo sono a carico del Concessionario.

15.2 Il concessionario dovrà inoltre trasmettere all'indirizzo di posta elettronica del Servizio *Gestione Immobili destinati a finalità Sociali* con cadenza annuale, entro il 31/01 dell'anno successivo a quello esaminato, una relazione dettagliata delle attività svolte e degli interventi manutentivi effettuati, che evidenzii i risultati ottenuti, gli utenti coinvolti e gli obiettivi raggiunti, in coerenza con il progetto di gestione approvato dalla commissione di gara.

Nello specifico, il concessionario è tenuto a documentare dettagliatamente le iniziative attivate, il numero e tipologia dei fruitori, il grado di soddisfazione dell'utenza e ogni altra informazione utile per misurare l'effettiva attuazione del progetto di gestione presentato in sede di offerta. In relazione ad eventuali ulteriori esigenze conoscitive dello sviluppo del servizio, nonché ai fini della misurazione dell'impatto sociale che le attività poste in essere hanno prodotto sul territorio, il Comune potrà richiedere qualsivoglia informazione aggiuntiva.

15.3 Il mancato invio, nel termine suindicato, della predetta rendicontazione, costituisce presunzione assoluta di mancato rispetto degli obblighi di espletamento delle attività sociali descritte nel progetto approvato, comportando la mancata applicazione dei coefficienti di riduzione di cui all'art.5 del presente articolo, con obbligo in capo al Concessionario di versare il canone di concessione d'uso per intero, con riferimento alla stagione nella quale si sono verificati gli inadempimenti. In caso di inadempimenti reiterati per 2 anni consecutivi, la concessione d'uso si intende altresì automaticamente revocata, salvo il pagamento di eventuali maggiori danni cagionati all'Ente concedente.

15.4 Con riferimento agli obblighi i cui ai commi 1 e 2 del presente articolo, il Comune ha la facoltà di effettuare, anche a campione, interviste ai soggetti beneficiari, al fine di verificarne l'effettiva applicazione e la corretta rendicontazione da parte dell'aggiudicatario. Ove le dichiarazioni raccolte fossero discordanti rispetto ai dati rendicontati, il Comune avvia un procedimento, in contraddittorio con l'associazione aggiudicataria ed il soggetto intervistato, teso ad appurare i fatti. Se, a seguito di tale procedimento, è determinata l'inesattezza dei dati rendicontati dall'aggiudicatario, trova applicazione l'ipotesi di cui al punto 3, del presente articolo.

ARTICOLO 16 - Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali dei partecipanti avverrà nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di adeguamento al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto comporta l'esclusione dalla procedura.

I dati raccolti potranno essere comunicati alle amministrazioni e autorità competenti per i controlli sulle autocertificazioni ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e per l'esecuzione di ogni adempimento previsto dalla normativa vigente e comunitaria.

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, in applicazione a quanto disposto dal predetto Decreto Legislativo, in modo da assicurare la tutela della riservatezza dell'interessato, fatta salva la necessaria pubblicità della procedura di gara ai sensi delle disposizioni legislative vigenti.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Napoli.

ARTICOLO 17 - Contatti e Faq

Il presente Avviso è pubblicato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, sul portale istituzionale del Comune di Napoli (www.comune.napoli.it), nella sezione "Bandi di gara e avvisi pubblici". Con le medesime modalità il Comune di Napoli, ove necessario e nel rispetto di un congruo termine di preavviso, potrà procedere ad eventuali rettifiche di singole disposizioni dell'Avviso e/o degli allegati. Eventuali chiarimenti che non alterino il contenuto sostanziale dell'Avviso e dei suoi allegati potranno essere oggetto di apposite FAQ, pubblicate sul predetto sito.

Per qualsiasi chiarimento o informazione relativi all'Avviso e agli allegati, è possibile contattare l'Amministrazione entro non oltre le ore 20:00 del giorno 23.10.2025 esclusivamente via mail all'indirizzo: spazi.sociali@pec.comune.napoli.it.

Non saranno consentite richieste di chiarimento o informazione che pervengano con modalità diverse da quelle indicate.

I recapiti presso cui è possibile chiedere informazioni sulla presente procedura sono i seguenti:

- spazi.sociali@pec.comune.napoli.it - tel. 081 795 6237

ARTICOLO 18 - Definizione delle controversie

Per le controversie derivanti dalla presente procedura è competente il Tribunale Amministrativo di Napoli.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si richiamano le norme del Codice Civile e della normativa vigente.

ARTICOLO 19 - Responsabile Unico del Procedimento

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della vigente legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., è il dott. Vincenzo Papa, Dirigente del Servizio Gestione Immobili destinati a finalità sociali.

Il Dirigente

dott. Vincenzo Papa

(firmato digitalmente)*

** La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i.(CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 82/2005. Ai sensi dell'art. 23 del d. lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii, si attesta che la presente copia su supporto analogico è conforme, in tutte le sue componenti, al documento informatico originale da cui è stato tratto.*